

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00133780
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
LDCC	ex Convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos
LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Ridola, 24
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica
LDCS - Specifiche	deposito, sottotetto

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero	429
INVD - Data	1968

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
------------------------------	-------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Potenza

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA

PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	"collezione privata" Viccaro Giacomo Antonio
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	Piazza Conte A. Campagna

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1968 ante
PRDU - Data uscita	1968/10/10

OG - OGGETTO**OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO**

OGTD - Definizione	coprigambe
---------------------------	------------

OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	nnanz cauz

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE**AUF - AUTORE**

AUFN - Nome	n.r.
AUFA - Dati anagrafici	n.r.
AUFS - Riferimento all'autore	pastore

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	bibliografia

LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LDFR - Regione	Basilicata
LDFFP - Provincia	PZ
LDFFC - Comune	Castelmezzano
MOF - Modalita' di fabbricazione/ esecuzione	L'oggetto è stato realizzato a punta di coltello.

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione	sec. XX prima metà
DTFM - Motivazione della datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia	pelle di capretto
MTCT - Tecnica	NR (recupero pregresso)

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm.
----------------------	-----

MISN - Lunghezza	75
MISV - Varie	circonferenza vita 100
UT - USO	
UTF - Funzione	Proteggere i pantaloni indossata durante varie fasi di lavorazione del latte.
UTM - Modalita' d'uso	L'indumento copriva la parte anteriore dei calzoni ed era trattenuta dalla cinta alla vita e dai bottoni al polpaccio.
UTO - Occasione	n.r.
UTS - Cronologia d'uso	secc. XIX fine/ XX prima metà
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	pastore #massaro#
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Basilicata
UTLP - Provincia	PZ
UTLC - Comune	Castelmezzano
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	La protezione presenta una serie di buchii ed è molto irrigidita.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nella parte superiore il copri gambe presenta una sorta di pettorina cucita ad una fascia di pelle che diventa una cintura che da un lato termina con una fibbia. Su entrambe le gambe, al disotto delle ginocchia sono rimasti alcuni bottoni da un lato, e le asole dall'altro.
NSC - Notizie storico-critiche	Il copri gambe è definito dal Molfese (1978) #nnanze cauze#. Fatti di pelle di capra o di #zimmaro#, il maschio della capra, rivoltata in modo da avere il pelo all'interno, era indossato dal pastore o dal pastorello come protezione dei pantaloni. Tale indumento copriva la parte anteriore dei calzoni ed era trattenuto da lacci, alla vita, alla coscia, al polpaccio; i lacci erano ricavati da pelli di cane, conciati, ed erano detti #crisciouli#.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Viccaro Giacomo Antonio
ACQD - Data	1968
ACQL - Luogo di acquisizione	Basilicata/ PZ/ Castelmezzano
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere specifiche allegate

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SPSAE MT E19485

FTAT - Note giugno 1975

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo CD ROM

VDSI - Identificatore di volume Coll. Etnografica Ridola

VDSP - Posizione SPSAE MT E19485

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo epistolario

FNTA - Autore Viccaro Giacomo Antonio

FNTD - Data 1968/10/10

FNTF - Foglio/ carta 0/952

FNTN - Nome dell'archivio Collezione Etnografica Locale

FNTS - Collocazione nell'archivio Direzione Museo Ridola

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere specifica

BIBA - Autore Bracco E.

BIBD - Anno di edizione 1961

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere specifica

BIBA - Autore Silvestrini E.

BIBD - Anno di edizione 1995

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere specifica

BIBA - Autore Toschi P.

BIBD - Anno di edizione 1959

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere specifica

BIBA - Autore Giampietro A.

BIBD - Anno di edizione 1988

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere specifica

BIBA - Autore Musei Collezioni

BIBD - Anno di edizione 2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere specifica

BIBA - Autore	Viccaro G. A.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Molfese G. N.
BIBD - Anno di edizione	1978
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	<p>Il copri gambe fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiai da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi; alcuni oggetti di interesse etnografico, come questo, sono stati raccolti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta da Annabella Rossi che ha collaborato con il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. I pezzi recuperati nel corso di questa campagna di ricerca sono stati tutti acquistati e conservati nei depositi. Alla stima degli oggetti si è risaliti grazie ad alcuni documenti, relativi il loro acquisto, conservati nell'archivio del Museo.</p>